

Nome utente  Password  Ricordami  Login

Italiano English

Password dimenticata? Nome utente dimenticato? Registrati



PROGETTO PARTNERS BUONE PRATICHE AZIENDE LEGGI E NORMATIVE GALLERY NEWSLETTER CONTATTI

Home >> NEWS >> Premiazione Concorsi per le aziende e per le scuole

Ricerca nel sito  CERCA

## News

- Workshop conclusivo Libera il Campo
- Premiazione Concorsi per le aziende e per le scuole
- Seminari formativi/informativi
- Quarto seminario formativo/informativo rivolto ad imprenditori e aziende agricole
- Terzo Seminario formativo/informativo
- Secondo Seminario formativo/informativo
- Primo Seminario formativo/informativo
- VII° Laboratorio di aggiornamento tecnico
- VI° Laboratorio di Aggiornamento Tecnico
- Forum di Libera il Campo a Modugno

**Si è svolta oggi la premiazione delle aziende agricole e della scuola vincitrici dei rispettivi concorsi legati al progetto**

**Il Concorso di Libera il Campo rientra nella serie di iniziative finalizzate al dialogo tra enti pubblici e soggetti privati, così come previsto dal progetto.**

La premiazione di oggi infatti, conclude il concorso realizzato nell'ambito del omonimo progetto "Libera il Campo" promosso da IFOA e Legambiente in collaborazione con Coldiretti, rivolto agli istituti tecnici agrari e professionali per l'agricoltura ed alle aziende agricole della Provincia di Bari. Per partecipare al concorso le classi e le aziende hanno risposto al questionario formativo sulla raccolta differenziata e saranno premiati i partecipanti che hanno risposto correttamente. I premi in palio sono cinque isole ecologiche per la raccolta differenziata da installare all'interno dell'istituto della Ser-Plast srl, una fornitura di Humus Anenzy della Marcopolo Environmental Group ed una fornitura di Biofilm per la pacciamatura della Novamont spa, in particolare, vincono l'isola ecologica l'Istituto tecnico agrario Basile Caramia di Locorotondo e le aziende agricole di Fanelli Luigi, Bellacosa Carlo, Fanelli Leonardo, Fontana Angelo, tutte di Conversano. Mentre la fornitura di humus della Marcopolo Group è stata invece vinta dall'azienda agricola di Scaringella Silvia di Gravina in Puglia.

Alla conferenza stampa oltre agli Istituti Scolastici e alle Aziende premiate sono intervenuti: **Vito Brugnola**, Responsabile Area Puglia e Basilicata di Ifoa e **Francesco Tarantini**, Presidente di Legambiente Puglia, **Giovanni Barchetti** - Assessore Tutela dell'Ambiente, Ecologia e Ricerca fonti energetiche della Provincia di Bari; **Nicola Corona** - Coordinatore Ufficio Aree Protette e Biodiversità Direzione nazionale Legambiente; **Luigi Nigro** - Responsabile tecnico, Coldiretti Bari; **Ester Petronella** - Staff di coordinamento progetti IFOA Area Puglia e Basilicata; **Sara Guerrini** - Novamont S.p.A.; **Alessia Bertolotto** - Consigliere C.d.a. MARCOPOLO ENGINEERING S.p.A.; **Sergio Esposito** - Amministratore Ser-Plast S.r.l.

**Vito Brugnola**, Responsabile dell'Area Puglia di Ifoa, capofila del progetto, ha discusso delle finalità di "Libera il Campo", a partire dalle maggiori criticità che ostacolano il funzionamento della filiera di rifiuti agricoli e le aree di intervento. "Pochi centri di conferimento, costi elevati, scarsa informazione degli operatori, scarsi i controlli. Le criticità sono note e superabili solo con il contributo responsabile di tutti gli attori della filiera. Cosa si potrà fare di utile con un progetto di sensibilizzazione? Far dialogare gli attori, far circolare le buone pratiche e fare sintesi. Questo primo appuntamento ha pienamente centrato gli obiettivi.". **Legambiente** sostiene il progetto, in linea con i valori della sostenibilità e dell'innovazione in relazione all'ambiente, che l'associazione promuove con le sue campagne e le sue iniziative. **Per Francesco Tarantini**, Presidente di Legambiente Puglia "Libera il campo rappresenta un'importante opportunità per sensibilizzare il mondo agricolo alla riduzione dei rifiuti e alla raccolta differenziata. Occorre sottolineare che una cattiva gestione dei rifiuti agricoli rappresenta una dannosa fonte di inquinamento. Infatti - continua - dosi elevate di fitofarmaci e l'uso dei mezzi agricoli possono compromettere ambiente e specie animali. Perfino i pneumatici usati, che molto spesso vengono illegalmente incendiati nelle campagne, liberano gas tossici per la salute. In questo contesto, l'intervento di Legambiente per il progetto di Libera il Campo si è tradotto in una campagna di informazione a lungo termine, con incontri presso gli istituti agrari, realizzazioni di manuali e opuscoli informativi e concorsi a premi sia per imprenditori agricoli che per scuole tecniche e professionali della provincia di Bari."

I seminari formativi sulla semplificazione del Protocollo, i laboratori di aggiornamento, i workshop che hanno coinvolto comuni e associazioni di categoria, gli audit per l'assistenza tecnica presso le imprese agricole, ma soprattutto i concorsi a premi destinati agli imprenditori agricoli costituiscono degli input per migliorare le aziende agricole, incentivando il rispetto dell'ambiente e la qualità dei servizi, come plus-valore per vincere la sfida del mercato e sbaragliare i competitori.

"Libera il Campo" ambisce a raggiungere il più alto numero di adesioni al Protocollo Provinciale attraverso la partecipazione di Coldiretti, sensibile alle esigenze degli agricoltori in materia di gestione dei rifiuti. "Con questo progetto - commenta **Luigi Nigro**, Coldiretti di Bari - vogliamo da un lato incidere sulla scarsa informazione degli operatori agricoli in materia di gestione dei rifiuti e all'altro sulla scarsa presenza sul nostro territorio di aziende o consorzi atti alla gestione dei rifiuti agricoli speciali che provoca disastri territoriali, spazi di manovra alle ecomafie e alti costi per i produttori per smaltire i rifiuti. La Coldiretti chiede prodotti sani in ambienti altrettanto sani, in quanto non c'è agricoltura senza territorio, ma non c'è territorio senza agricoltura."

